



Rincari Polizza RCA Auto-Moto



Eccomi qui a smentire le affermazioni del ministro Romani.....

Ebbene si, caro ministro Romani, che fosse una retorica politica quella della diminuzione del 18% sul costo delle assicurazioni RCA, non avevo dubbi,

ma poteva tenersela e tirarla fuori in campagna elettorale, forse qualche pirla sarebbe

riuscito a convincerlo!!!.

Di fatto le assicurazioni non solo non calano, ma addirittura aumentano, visto che siamo i più cari d'Europa, forse stiamo tentando di arrivare sul

gradino più alto del podio, campioni del mondo , si in stronzate,

Le cito un comunicato stampa tratto dal sito di Adusbef <http://www.adusbef.it/index.asp>.

Le tariffe RC Auto, che continuano a galoppare al ritmo del 15-20 per cento l'anno per gli assicurati che non hanno prodotto alcun

incidente, raggiungendo il triste primato di aumenti stellari pari al 189,7 per cento negli ultimi anni di liberalizzazione tariffaria, che

hanno raggiunto costi medi di oltre 900 euro l'anno, più del doppio di quanto vorrebbe far credere il ministro Romani che si ferma a

400 euro, non possono continuare a lievitare mangiando tra il 4 ed il 5% del reddito medio di una famiglia che guadagna 18/20.000

euro l'anno.

Più che di tavoli tecnici tra Ania ed una connivente Isvap, che negli ultimi anni non ha prodotto alcun risultato di calmieramento

tariffario, contribuendo al contrario ad una lievitazione delle tariffe obbligatorie, c'è bisogno di un taglio di almeno il 20% di prezzi

stellari, che non possono essere addossati ai consumatori con il pretesto di una maggiore incidentalità. Ci sono casi concreti denunciati

alle associazioni di richieste di aumenti di 180-200 euro, per automobilisti virtuosi che non hanno mai prodotto incidenti !

Adusbef e Federconsumatori ritengono inaccettabili le dichiarazioni del ministro per lo sviluppo economico, Paolo Romani, che nel

ribadire la sua intenzione di abbattere i costi delle polizze Rc auto, che in Italia mediamente sono il doppio del dato europeo e che

secondo l'Isvap possono essere ridotti del 15-18%, vorrebbe addossare le responsabilità degli aumenti agli assicurati, che farebbero

troppi incidenti.

La possibilità di inserire nuove norme nella legge sulle tariffe, come quelle richieste da Isvap ed Ania per evitare un eccesso di

incidentalità e di frodi (non si capisce perché non si combattono a dovere i comportamenti fraudolenti di pochi che vengono addossati

alla generalità degli assicurati !) e tutte da dimostrare nel mercato italiano, va esaminata con attenzione, perché non vorremmo- hanno

dichiarato Elio Lannutti-presidente Adusbef e Rosario Trefiletti-presidente di Federconsumatori, che oltre al anno di tariffe stellari, si

dovesse aggiungere la beffa di far ricadere sugli utenti ulteriori disservizi ed inefficienze che gravano sul sistema assicurativo.

Di Ania, Isvap e delle Compagnie di assicurazioni, è sempre bene nutrire una sana diffidenza, perché dietro l'eventuale riforma del s

sistema bonus malus di tariffazione rc auto, spacciato da anni per un calmieramento tariffario si sono sempre nascosti i rincari e non

vorremmo che anche stavolta, ditero la riforma, si nascondessero ulteriori stangate a danno degli assicurati.

Quindi, quando lei si indigna, cerchi anche di fare qualche cosa di più utile, e soprattutto cerchi di lavorare, per il risparmio di chi l'assicurazione

è costretto a pagarla, e non come lei, visto che l'assicurazione della suo auto blu la pago io, "fenomen!!!!!"

Un lampeggio dal Team dei Motocappottati. 🏍️